

## COMUNICATO STAMPA

### Vaccini e autismo: presto un dossier all'attenzione della magistratura che indaga

A seguito dell'inchiesta aperta dalla Procura di Trani sul legame tra il vaccino anti morbillo, parotite e rosolia e patologie gravi, quali l'autismo o il diabete mellito, i **medici e i pediatri riuniti in AsSIS (Associazione di Studi e Informazione sulla Salute)** si preparano a redigere un dossier sui casi noti in letteratura di autismo e diabete associati ai vaccini. "La nostra intenzione - spiega il Dr. Eugenio Serravalle, presidente di AsSIS - è di consegnare il dossier direttamente nelle mani del procuratore di Trani. Non escludiamo di inoltrarlo anche ad altre Procure sollecitando ampie indagini su tutto il territorio nazionale". "Intendiamo anche manifestare supporto e apprezzamento per l'impegno della Procura di Trani che ha aperto un'inchiesta sull'esistenza di un nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino anti morbillo, parotite e rosolia e reazioni avverse gravi, quali l'autismo o il diabete mellito - prosegue Serravalle -. A chi contesta la competenza della magistratura a decidere su questioni mediche e specialistiche, facciamo notare che la Procura di Trani sta di fatto assolvendo ad un semplice, ma doveroso, obbligo di indagine a cui si sono ripetutamente sottratte, negli ultimi decenni, le autorità sanitarie tanto a livello locale che nazionale nonostante le numerose segnalazioni da parte di genitori di sindromi autistiche ad insorgenza post-vaccinale. Queste famiglie hanno incontrato una diffusa resistenza a prestare attenzione al fenomeno, nonostante che dagli anni '90 al 2011 il governo americano abbia indennizzato 1300 casi di danni cerebrali prodotti da vaccino e 83 di questi presentassero sindrome autistica (FONTE: peered reviewed study, leggibile on line: <http://digitalcommons.pace.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1681&context=pehr>). Le cause dell'autismo sono ancora oggetto di studi e di contrastanti dibattiti. L'unico punto su cui non c'è dissenso, tuttavia, è che non si può attribuire ad un'unica *'causa biologica'* una condizione clinica ancora non definita con esattezza. Le alterazioni genetiche, anche venissero confermate, verrebbero a spiegare al massimo il 30% dei casi di autismo. Il restante 70% rimane ancora senza una valida spiegazione. Del resto, nel corso degli ultimi cinque anni l'autismo ha conosciuto un aumento che nessuna malattia genetica ha mai presentato e può presentare. Vorremmo sottolineare, infine, l'inutilità di richiamare, come si continua a fare, il caso di un ricercatore britannico, Andrew Wakefield, che per primo avanzò l'ipotesi di una connessione tra autismo e il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia. Sono trascorsi quasi vent'anni dalla pubblicazione dell'articolo, successivamente ritirato, e in questo intervallo temporale molti articoli scientifici hanno accolto e rafforzato l'ipotesi di un rapporto tra vaccino e autismo"

**Redazione AsSIS**

ASsociazione di Studi ed Informazione sulla Salute